

nelle pianure. Gli Spagnuoli vendono loro Tabacco, ed altre robe, che i Neri comprano con oro, e cera.

## CAPITOLO XI.

*Religione, Matrimonj, e Funerali degli Abitanti delle Isole Filippine.*

**E'** cosa tanto difficile avere qualche certa contezza della Religione primitiva di questi Popoli, quanto del primo loro governo. Ne' loro Inni hanno per altro qualche memoria delle battaglie, e azioni eroiche de' loro Dei, e Campioni. In questi apparisce, ch'essi riconoscono un Primo Principio, come Fattore, e Padre di tutte le loro Deità subordinate. Adorano ancora Uccelli, e Bestie, come gli Egizj; ed il Sole e la Luna, come gli Assirj: anzi non v'è Scoglio, Promontorio, o Fiume, a cui essi non facciano sacrificio; ne v'ha Albero annoso, a cui non prestino culto e venerazione tale, che stimano una spezie di sacrilegio il tagliarlo sotto qual si voglia pretesto. Una tale Superstizione regna eziandio tra i principali Signori del Popolo, i quali per niuna ragione s'inducono mai a troncare un certo grande Albero vecchio chiamato *Balette*, nè tampoco le vecchie Canne, credendo, che ivi sieno le Anime de' loro Antenati, e che il tagliare alcuna di dette Piante, possa cagionar loro travagli, e pene. I loro vicini Abitanti in Terra ferma avendo una simile superstizione, si arguisce, che derivino da questi. Adorano pure i loro Padri, Avi,